

Piano Annuale per l'Inclusione – approvato il 30/10/2019

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) al 30/10/2019

- Disabilità certificate, ai sensi della Legge 104/92, n° **79 alunni**: 8 nella scuola dell'infanzia– 46 nella scuola primaria– 25 nella scuola secondaria I grado
- DSA n° **79 alunni**: 32 nella scuola primaria - 47 nella scuola secondaria I grado
- Altri BES n° **46 alunni**: 27 nella scuola primaria– 19 nella scuola secondaria di I grado

Inclusione alunni disabili

Le risorse poste in essere dall'istituzione scolastica sono le seguenti:

- In riferimento esclusivamente all'**Organico di Diritto** assegnato per l'a.s. 2019/20: n° **insegnanti di sostegno**: nella scuola dell'infanzia **1** (OD); nella scuola primaria **13** (OD); nella scuola secondaria I grado **7** (OD). I docenti di sezione o di classe rappresentano le figure di raccordo e di continuità, a causa della rotazione di buona parte degli insegnanti sostegno.
- In riferimento all'assegnazione dell'a.s. 2018/19 da parte dell'Amministrazione comunale: n° **115 ore settimanali** di **personale aggiuntivo** per interventi di integrazione di bambini e ragazzi nel contesto scolastico affidate alla Cooperativa Sociale Accento per conto del comune di Casalgrande.
- Assegnazione a 2 **docenti della funzione strumentale** "Coordinamento e gestione delle attività per l'Inclusività".
- Nomina di **docenti referenti per la disabilità** in ogni plesso dell'Istituto.
- Coinvolgimento **personale ATA con compiti di assistenza igienico-personale**.
- Coinvolgimento **famiglie**: Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.
- Rapporti con **privato sociale e volontariato**: si cerca di mantenere rapporti col territorio con la stipula di collaborazioni con società sportive e ricreative
- Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Legge n. 104 del 5/02/1992) tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio XVI-Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, i Comuni e le Istituzioni



Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia con l'adesione delle Associazioni delle famiglie, sottoscritto il 12 dicembre 2012 (**v. Allegato 1**). Si prefigge lo scopo di portare a piena attuazione le leggi e le direttive nazionali e regionali previste per l'integrazione culturale e sociale delle persone disabili. In particolare, i sottoscrittori del presente Accordo intendono promuovere reali condizioni per assicurare agli alunni con disabilità effettive opportunità d'integrazione scolastica e d'inclusione sociale. Come prevede l'Accordo di Programma, il tipo d'intervento necessario per il progetto inclusivo degli alunni disabili presuppone un costante coordinamento di soggetti e competenze differenti. Da tempo si sta operando in tale direzione per consolidare e ampliare una rete tra le differenti figure e risorse presenti sul territorio (famiglia, scuola, A.U.S.L., Ente locale, volontariato). Durante l'anno si attuano incontri con gli operatori della Neuropsichiatria e con la famiglia per uno scambio d'informazioni sulla situazione del bimbo disabile e per la progettazione educativo-didattica che si esplica attraverso il Piano Educativo Personalizzato (PEI), adottando il modello a cura dell'Ambito Territoriale Reggio Emilia – Ufficio XI, rivisto a giugno 2016 (**v. Allegato 2**). A questi incontri partecipano i genitori, gli insegnanti di sostegno, gli educatori, il coordinatore e, se previsto, l'intervento dei servizi sociali in cui vengono condivisi il PEI e gli interventi personalizzati

- Protocollo di continuità per gli alunni diversamente abili dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria I grado con il quale ci si propone di: definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno delle Scuole dell'Infanzia Statali, Comunali, Paritarie, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria - facilitare l'ingresso a scuola degli alunni disabili e sostenerli nella fase iniziale di adattamento - di promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali competenti. Il Protocollo traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza al fine di facilitare l'ingresso dell'alunno diversamente abile alla Scuola Primaria e il successivo percorso di apprendimento; contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili; definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica (**v. Allegato 3**).
- L'istituto si contraddistingue per le proposte formative dedicate agli insegnanti e inerenti diversi ambiti: comunicativo-relazionale, gestionale, linguistico, didattico, metodologico, lasciando alla sensibilità e responsabilità dei singoli insegnanti la possibilità di aderire alle offerte formative legate al tema dell'inclusione.
- Progetti per facilitare il processo di inclusione degli alunni diversamente abili: progetti di attività assistita con animali; laboratori di cucina all'interno del progetto di continuità tra la scuola primaria e secondaria; musicoterapia in collaborazione con l'Asl; attività sportive; uscite nel territorio; attività laboratoriali; progetti di integrazione allargati al gruppo classe.
- L'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia, in collaborazione con il centro di documentazione per l'integrazione, diversi anni fa aveva promosso l'istituzione di Centri Risorse in tutta la provincia. L'Istituto Comprensivo di Casalgrande è la scuola capofila del



distretto che comprende tutte le istituzioni scolastiche di Baiso, Castellarano, Rubiera, Scandiano. Il progetto persegue le seguenti finalità: qualificare e migliorare l'inclusione degli alunni disabili tramite l'utilizzo di strumenti, ausili e attrezzature specifiche e mediante metodologie appropriate. Da diversi anni i materiali non vengono arricchiti e sostituiti, per mancata erogazione di ulteriori fondi.

- Rapporti con CTS: presso l'Istituto Galvani Iodi, il Centro Territoriale di Supporto offre consulenza, supporto didattico e tecnologico, formazione e ricerca per tutto il personale della scuola e le famiglie; è anche attivo lo Sportello Autismo per consulenze e proposte didattiche.
- Rapporti con l'Istituto Garibaldi: il Centro, con lo scopo di armonizzare il potenziale residuo degli alunni minorati della vista e di favorirne la piena integrazione, offre alle famiglie, ai docenti ed agli operatori una fattiva collaborazione e sostegno.

Inclusione alunni con DSA

Le risorse poste in essere dall'istituzione scolastica sono le seguenti:

- Gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento hanno sia caratteristiche in comune che difficoltà e potenzialità differenti da supportare con professionalità, sensibilità e flessibilità. Per loro va stilato il Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono esplicitate le misure compensative e dispensative che si intendono adottare per supportarli lungo il percorso scolastico. Il modello, approvato dal Collegio Docenti, è unico in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto (**v. Allegato 4**).
- Assegnazione a due docenti della funzione strumentale "Coordinamento e gestione delle attività per l'Inclusività"; nomina di docenti referenti DSA in ogni plesso di scuola primaria e secondaria dell'Istituto.
- Dall'anno scolastico 2008/09 è in corso un progetto di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Casalgrande e il servizio di Neuropsichiatria Infantile di Scandiano per la prevenzione e l'individuazione precoce delle difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria. Dopo una prima sperimentazione il progetto è stato esteso a tutte le istituzioni scolastiche del distretto di Scandiano, con il finanziamento da parte dei comuni e con la collaborazione della Cooperativa Progetto Crescere. Tale percorso ha come obiettivo quello di riconoscere precocemente i segnali predittivi connessi ai DSA e attuare opportune strategie per l'apprendimento della letto-scrittura, per migliorare la comprensione ed affrontare un metodo di studio efficace (**v. Allegato 5**). Nello specifico riguarda:
 - prerequisiti della letto-scrittura nella scuola d'infanzia - processi di acquisizione della letto- scrittura nelle cl. 1[^]-2[^] di scuola primaria - metodologie didattiche di insegnamento- apprendimento e degli strumenti compensativi e dispensativi nella classe 4[^] di scuola primaria;

- un incontro rivolto ai genitori delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] di scuola primaria e delle classi 1[^] di scuola secondaria (Cos'è un disturbo specifico dell'apprendimento; Piano Didattico Personalizzato; Strumenti compensativi e dispensativi);
- incontri destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado con la dott.ssa Graziana Porro del Progetto Crescere.
- La scuola Secondaria, grazie al fondo d'istituto, si impegna ad organizzare progetti di alfabetizzazione per gli alunni iscritti alla classe prima e per le nuove segnalazioni.

Inclusione alunni con difficoltà cognitive, comportamentali, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali a livello fisico, psicologico, sociale ai quali è necessario proporre una risposta adeguata e specifica. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. E' facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. Il Collegio dei docenti dell'Istituto ha individuato i seguenti criteri generali per l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali: alunni con funzionamento cognitivo limite (in presenza di specifica relazione da parte di uno specialista); alunni con problemi di attenzione e/o iperattività (in presenza di specifica relazione da parte di uno specialista); alunni di cittadinanza non italiana e/o appartenenti ad un contesto familiare/ambientale in svantaggio linguistico, culturale, sociale; alunni con problemi comportamentali e/o nel rendimento scolastico.

Le risorse poste in essere dall'istituzione scolastica sono le seguenti:

- Nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, ciò potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con funzione di documentare le strategie d'intervento programmate e condivise con la famiglia. Il modello, approvato dal Collegio Docenti, è unico in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto (**v. Allegato 6**).
- Sviluppo di specifiche competenze da parte dei docenti, quali: organizzare e animare situazioni di apprendimento in grado di rispondere ai diversi bisogni educativi, osservare e valutare gli alunni in situazioni di apprendimenti secondo un approccio formativo, gestire l'eterogeneità in seno al gruppo classe, sviluppare la cooperazione tra alunni, organizzare e far evolvere in ambito scolastico la partecipazione degli alunni.
- Assegnazione a due docenti della funzione strumentale "Coordinamento e gestione delle attività per l'Inclusività"; nomina di docenti referenti BES in ogni plesso di scuola primaria e secondaria dell'Istituto.
- Coinvolgimento delle famiglie: annualmente vengono proposti interventi formativi/informativi dedicati alle famiglie su tematiche legate alla genitorialità e alla psicopedagogia dell'età adolescenziale. Sono promosse e organizzate serate dedicate

all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado che coinvolgono anche protagonisti del mondo del lavoro in ambito territoriale. Le famiglie sono periodicamente chiamate a colloquio con i coordinatori di classe per la condivisione di osservazioni sull'andamento didattico dei ragazzi e di strategie e scelte educative volte al recupero e al consolidamento disciplinare. Viene richiesta la collaborazione delle famiglie con la scuola partecipando ai consigli di classe, presenziando agli incontri con i servizi sociali e gli specialisti coinvolti, incoraggiando lo studente nel processo di responsabilizzazione e di autonomia.

- Rapporti con Servizi Sociali e Cooperative socio-educative: l'Amministrazione comunale, anche su sollecitazione dell'I.C. di Casalgrande, ha avviato con le Cooperative sociali "Pangea" e "Accento" uno spazio "aiuto compiti" per supportare gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria nell'attività di studio. Lo spazio è gestito da educatori con formazione specifica. Nel corso dell'anno scolastico, il team dei docenti svolge incontri programmatici con specialisti e operatori dei servizi esterni di supporto: ASL territoriali, servizi sociali.

Prevenzione difficoltà di apprendimento e relazionali e contrasto alla dispersione scolastica

- Da diversi anni è attivo uno Sportello Psico-pedagogico che può essere utilizzato, seppure con modalità differenti, da insegnanti, genitori ed alunni. Lo Sportello è gestito dalla Cooperativa Progetto Crescere che mette a disposizione psicologi di comprovata esperienza professionale maturata in ambito scolastico, così da poter rispondere ai bisogni contingenti delle singole realtà. Il servizio ha lo scopo di promuovere il benessere e intervenire nelle situazioni di disagio che si manifestano in ambito scolastico. Per tale funzione possono essere fornite diverse tipologie di interventi: il colloquio individuale con gli insegnanti, i genitori o gli alunni (solo con consenso scritto dei genitori) - la supervisione a gruppi di insegnanti come momento di co-progettazione in cui lo psicologo è mediatore - l'osservazione non partecipata nel gruppo classe per l'analisi delle dinamiche relazionali e comportamentali dei singoli e del gruppo - l'osservazione partecipata con strumenti di indagine per l'analisi delle dinamiche relazionali e comportamentali dei singoli e del gruppo - l'intervento nel contesto classe per l'attivazione delle abilità sociali - l'approfondimento orientativo individuale per progettare interventi educativi e didattici sistemici nel contesto scuola e famiglia ed eventualmente indirizzare le famiglie ai servizi. Il servizio è gratuito per le famiglie in quanto inserito nei piani di zona e finanziato dai comuni del Distretto. Per accedere al servizio, occorre fissare un appuntamento con l'insegnante referente dello Sportello.
- In collaborazione con il Comune di Casalgrande, viene attivato, per alcuni alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto "Qui mi gioco anch'io" di orientamento e valorizzazione della persona, al fine di favorire sia il completamento del primo ciclo d'istruzione sia un passaggio positivo alla scuola secondaria di secondo grado.
- Progetti Antidispersione scolastica per un gruppo di alunni delle classi terze della scuola secondaria finalizzati alla preparazione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.



- Progetti di Recupero/Consolidamento, in orario scolastico, di italiano e matematica per gruppi di alunni delle scuole primarie e secondaria.
- Incontri di confronto e consulenza con le assistenti del Servizio Sociale Associato per individuare strategie e percorsi d'intervento.
- Essendo stata valutata positivamente e, in attesa dell'aggiudicazione definitiva, la candidatura al **Pon-FSE -Competenze di base - 2a edizione**, per la scuola dell'Infanzia si prevedono moduli con l'obiettivo di: aumentare l'interazione/confronto con gli altri - l'interesse per le attività multimediali e la scoperta e l'utilizzo degli strumenti digitali - la consapevolezza della diversità culturale (anche attraverso la scoperta di lingue diverse); sperimentare materiali e strumenti (anche multimediali) per realizzare un'attività musicale. Per la scuola Primaria si prevedono azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con l'obiettivo di: innalzare i livelli delle competenze in base ai moduli scelti; ridurre i debiti formativi; adottare metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli; migliorare gli esiti (medi) degli scrutini finali. Per la scuola Secondaria si è in attesa della valutazione della candidatura presentata per la 2° edizione del Progetto Pon FSE-Inclusione sociale e lotta al disagio, al fine di riproporre i seguenti obiettivi: ampliare l'offerta formativa e creare esperienze reali su cui costruire un percorso di orientamento continuo, lungo il percorso scolastico; promuovere la motivazione ad apprendere degli alunni, soprattutto dei più deboli, attraverso l'offerta di esperienze in grado di stimolare la loro naturale curiosità; consentire l'accesso pomeridiano a scuola per l'esecuzione dei compiti e/o per partecipare a laboratori; creare ambienti gestiti in modalità tutoring nei quali realizzare un'autentica inclusione degli alunni caratterizzati da particolari fragilità; fornire agli alunni neoarrivati gli strumenti linguistici necessari ad inserirsi nella vita quotidiana; offrire l'opportunità di esprimere le proprie potenzialità attraverso vari linguaggi: musicale, artistico, teatrale e/o attraverso esperienze di laboratorio artigianale (making, robotica, ceramica, tessitura, batik, fotografia, etc.); proseguire un percorso di consolidamento delle misure compensative per alunni D.S.A.; promuovere il recupero delle abilità linguistiche e matematiche di base in laboratori estivi.
- Il percorso formativo, iniziato nel corso dell'a.s. 2018/19, di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali verrà completato nel prossimo anno scolastico e porterà all'adozione di un Piano per la Prevenzione e Gestione delle Crisi Comportamentali. Si tratta di uno strumento fondamentale per consentire alle scuole di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. E' sostanzialmente costituito da due distinti documenti: Il Piano generale, che riguarda le linee direttrici dell'azione della scuola – Il Piano Individuale, che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali. Il Piano Individuale viene redatto dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale in un alunno che non ne aveva manifestate altre e all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dalla scolarità precedente, dalla famiglia, come soggetto a possibili crisi comportamentali. Alla stesura del Piano individuale provvede il gruppo docenti con l'assistenza del Team di supporto di Istituto. In caso di alunni certificati, il Piano Individuale costituisce parte integrante del PEI e viene redatto ed approvato nel Gruppo Operativo. In caso di alunni BES, il Piano individuale fa parte integrante del PDP e viene redatto ed approvato da scuola, famiglia e assistenti sociali.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Obiettivi prioritari:

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Individuazione di strategie per un maggiore coinvolgimento delle e famiglie nei progetti d'inclusione per i singoli alunni a livello di classe e di scuola.
- Incremento del numero dei progetti di recupero e consolidamento delle competenze di base.

Attività e azioni per il Miglioramento:

- Confronto e condivisione di pratiche e criteri valutativi in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incontri individuali con I genitori per condividere il progetto di vita e strategie e metodologie maggiormente idonee da attuare sia scuola che a casa.
- Incontri di informazione e formazione rivolti ai genitori su tematiche specifiche.
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie e umane disponibili a favore del riconoscimento delle azioni di coordinamento e tutoraggio da parte dei docenti referenti e componenti delle commissioni riguardanti i processi di inclusione.

Allegati:

1. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio XVI - Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Reggio Emilia con l'adesione delle Associazioni delle famiglie.
2. Piano Educativo Individualizzato – adattamento del modello curato dal Centro Servizi Amministrativi e dal Centro di Documentazione per l'Integrazione di Reggio Emilia.
3. Protocollo di continuità per gli alunni diversamente abili dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria I grado.
4. Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, a cui viene allegato il Patto Byod da condividere con le famiglie.
5. Progetto di sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai disturbi specifici di apprendimento (area letto-scrittura).
6. Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali.